

Fino all'ultima goccia



“Il Trentino Alto Adige dispone della quota maggiore di impianti di depurazione rispetto alle necessità in quanto ha una capacità potenziale pari all’87,3% e una capacità effettiva , in media annua , del 76,7% .

Dunque è la regione messa meglio.

A seguire abbiamo la Valle d’Aosta con una capacità potenziale dell’86,3% delle necessità ed una effettiva del 72,5%, la Sardegna con l’84,2% e il 63,1%, la Liguria con l’84,2% ed il 58,6% e l’Emilia Romagna con l’83,4% ed il 69,8%.

In coda abbiamo le regioni del Sud quali la Calabria con il 59,1 % e il 50% e la Sicilia con il 64,7% e il 42%.

Questi non sono dati dei geologi ma dell’ultimo rapporto Istat sull’acqua e sono dati sui quali è necessario riflettere”.

Lo ha affermato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, che renderà il quadro nazionale sulla qualità dell’acqua, sulla gestione, sulla dispersione e su tutti gli altri aspetti riguardanti tale georisorsa durante la conferenza stampa in programma martedì 18 ottobre, alle ore 11, al Teatro Capranica di Roma in piazza Capranica nel corso del primo Forum Nazionale sull’Acqua “Fino all’Ultima Goccia”, organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi.

Saranno ben 600 i geologi che giungeranno da tutte le regioni italiane, anche dalle isole, per confrontarsi soprattutto con la politica italiana sul bene acqua.

“Stiamo avendo la conferma di alcuni leader nazionali di partito che saranno presenti all’evento del 18 Ottobre – ha proseguito Graziano – durante il quale i geologi lanceranno la loro proposta di governo del territorio”.

Altro aspetto riguardante l’acqua è quello legato alla dispersione idrica.

“Gli ultimi dati Istat – ha continuato Graziano – ci dicono che Puglia, Sardegna, Molise, Abruzzo, sono le regioni con la maggiore dispersione di rete, dove per 100 litri di acqua erogata se ne immettono in rete ben 80 in più.

Le dispersioni più basse si registrano in Lombardia e nelle due province autonome di Trento e di Bolzano”.

Ma “Fino all’Ultima Goccia” significherà “anche approfondire e rendere noti dati sullo stato dei fiumi – ha concluso Graziano - dei laghi, ed anche delle falde acquifere in Italia.

Lo faremo in conferenza stampa e lo faremo con le centinaia di geologi italiani e con la politica”.

Info e programma: <http://www.cngeologi.it>

18/10/2011